N.05 | 10 settembre 2022

la rete

Cesano Maderno - **Informatore Comunità Pastorale SS. Trinità**

Preti 2023
immagine e motto

"Pace in terra agli uomini, che egli ama"

Informatore parrocchiale
Binzago
Santa Eurosia
Sacra Famiglia

DIACONIA SS. Trinità Cesano M.

don Fabio Viscardi - parroco
P.zza don Borghi 5
cell. 338.8020135 - casa 0362 541594
mail: donfabio@trinitacesano.it

don Claudio Perfetti
P.zza don Angelo Masetti
cell. 349.8455677 - casa 389.7669682
mail: claudiociao64@gmail.com

don Angelo Papia
Via Manzoni 23
cell. 348.7626878
mail: angeloepapia@gmail.com

Felicita Biffi - Ausiliaria diocesana
via S. Eurosia 1
cell. 327.2424527
felicita.biffi@gmail.com

PARROCCHIE

B.V. IMMACOLATA - BINZAGO
P.zza don A. Borghi 5
tel. 0362.541594
mail: binzago@chiesadimilano.it

SANTA EUROSIA
Via S.Eurosia 1
cell. 327 2424527
mail: cascinagaeta@chiesadimilano.it

SACRA FAMIGLIA
P.zza don Masetti 5
tel. 389 7669682
mail: cesanomadernosacrafamiglia@chiesadimilano.it

SCUOLE PARROCCHIALI

Scuola Primaria M. Ausiliatrice
Via Immacolata 2
tel. 0362.501809
mail: ausiliatrice@binzago.it

Scuola dell'Infanzia Sant'Anna
Via Immacolata 2 / Via Campania 19
tel. 0362.502902
mail: santanna@binzago.it

Scuola dell'Infanzia S. Eurosia
Via S. Luigi 1
tel. 0362.501315
mail: materna.eurosia@tiscali.it

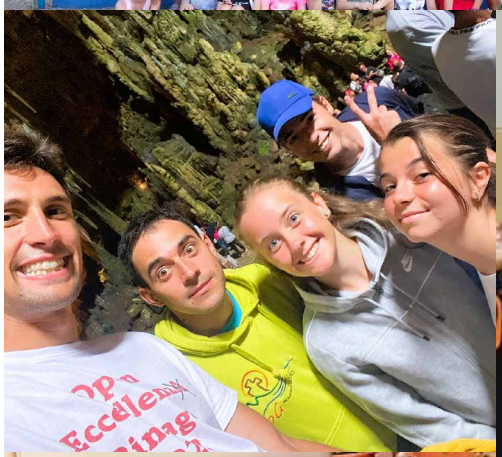
LA RETE è un periodico di informazione
delle Parrocchie di Cesano Maderno
B.V. Immacolata in Binzago
Santa Eurosia
Sacra Famiglia
Registrato presso il Tribunale di Monza
al N. 22/2012 del 10/12/2012.
mail: larete.redazione@gmail.com

Editore
Parrocchia B.V. Immacolata
P.zza don Antonio Borghi 5 - 20811 Cesano Maderno (MB)
Parroco don Fabio Viscardi

Direttrice Responsabile
Silvia Zardoni

Redazione
don Fabio Viscardi, Chiara Nicolodi, Donata De Bonis,
Laura Tagliabue, Loretta Borgonovo, Luca Perego,
Luisa Camisasca, Maria Grazia Marella,
Marisa Rebosio, Marta Fantoni, Misia Di Gregorio,
Roberta Scalisi, Vanda Ferla.

Stampa
Tipografia Camisasca Snc - 20813 Bovisio Masciago (MB)



la rete

ANTEPRIMA FOTO

L'IMMAGINE DI COPERTINA

SPOILER: grazie al nostro "infiltrato speciale a Venegono" Ricky possiamo anticiparvi l'immagine ed il motto che i #Preti2023 hanno scelto in vista della loro ordinazione.

Il motto è...
Pace in terra agli uomini, che egli ama.

L'opera d'arte che accompagnerà il motto è *Light and Colour (Goethe's Theory) - the Morning after the Deluge - Moses writing the book of Genesis*, di J. M. William Turner (olio su tela del 1843, conservato alla Tate Gallery di Londra)

Questa la spiegazione dell'opera e del motivo per cui è stata scelta: ce lo dicono gli stessi candidati al sacerdozio.

Al nostro motto abbiamo scelto di associare il dipinto, *Luce e colore (la teoria di Goethe),* in cui William Turner, "pittore della luce" del romanticismo inglese, raffigura il momento che segue il Diluvio universale.
Al suo interno luce e colore sono protagonisti.
In particolare, il vortice di luce travolge la figura di Mosè che scrive il libro della Genesi, avvolge l'asta con il serpente bronzeo in cima, coinvolge gli uomini i cui profili nella parte inferiore soltanto si intravedono.
Le forme sono ormai quasi smaterializzate e non restano che gli effetti del colore che si è fatto luce. In questo turbinio di luce e di colore Mosè scrive della stessa vicenda da lui vissuta: in mezzo al deserto il serpente di bronzo è farmaco per quanti lo guardano e diventa così profezia della salvezza che viene dal Crocifisso innalzato sul Golgota.

Alla supplica di Mosè per la salvezza del suo popolo il Signore risponde con l'ordine di porre un serpente bronzeo su un'asta, perché chiunque lo guarda, dopo essere stato morso dai serpenti brucianti, resti in vita. Alla nostra sete di salvezza è chiesto di guardare alle piaghe del Crocifisso Risorto che ci offre il dono della pace.
Come questa luce dipinta **la pace è dono che sorprende chi la contempla**, pervade con i suoi toni caldi tutta l'umanità e vuole raggiungere ogni angolo della terra, anche quello più oscuro.

Con la nascita di Gesù **Dio ci rivela che il suo è un volto di pace, offerto ad una umanità chiamata anzitutto a sentirsi amata**. Pur in mezzo alle insidie e alle tribolazioni del mondo in cui viviamo, il Crocifisso Risorto dona una pace che è segno di vita, una pace che è segno certo della presenza del Risorto in mezzo ai suoi.
L'annuncio delle schiere angeliche ai pastori può così diventare il saluto del Risorto ai suoi discepoli: Pace in terra agli uomini, che egli ama.

Il weekend del diaconato di Riccardo

sabato 1 ottobre	
ore 09:00	partecipiamo insieme alla celebrazione di ordinazione diaconale in Duomo
ore 18:00	omelia di don Riccardo alla messa di S. Eurosia
in serata	momento di incontro e festa coi giovani c/o oratorio della Sacra Famiglia
domenica 2	**Festa di apertura degli oratori**
ore 8:00/10:30	omelia di don Riccardo alle messe di Binzago
ore 12:30	Pranzo in oratorio a Binzago nel contesto della festa di apertura degli oratori

> In questo numero!

Festa di S. Eurosia 4
Cartoline dall'estate 11
Il Retino 16
Estate batticuore 18
Pagine missionarie 27
Curiosando con Roberta 30
POB 32
Banda di Binzago 34

> Scriveteci!

Il prossimo numero uscirà l'8 ottobre.
Inviate le vostre foto o i vostri articoli entro il 28 settembre.

(prediligiamo testi di circa 500 parole max, accompagnati da una o due foto).

Scriveteci a:
larete.redazione@gmail.com

S. Messa della festa patronale del 26 giugno 2022

Cose preziose

Festa di sant'Eurosia (26 giugno 2022)
appunti per l'omelia

di don Fabio

Un nuovo negozio

Un nuovo negozio sta per aprire a Castle Rock. In sostanza è questo l'incipit di "***Cose preziose***", romanzo fantasy / horror scritto nel 1991 dal celebre autore americano Stephen King. Un titolo come tanti altri, eppure un'occasione per riflettere su come 'funziona' la logica di satana, su come si insinua e si radica il male dentro il mondo, soprattutto su come è possibile opporsi alla sua perversa strategia.

Nell'immaginaria cittadina del Maine sta dunque per aprire un nuovo negozio. I lavori di ristrutturazione sono circondati da un alone di mistero che finisce per alimentare attesa e curiosità. Nessuno sa da dove venga il proprietario. Le impalcature prima e la vetrina oscurata poi impediscono ai passanti di vedere cosa sono queste "cose preziose" suggerite dall'insegna so-

Alcune fasi dell'incendio del pallone durante la messa patronale delle ore 11
(quasi tutte le foto della festa di S. Eurosia di queste pagine sono di Roberto Gelmetti)

pra la porta d'ingresso. I giorni che precedono l'inaugurazione sono attraversati dal chiacchiericcio della gente che si propone di andare almeno a salutare il nuovo arrivato, se non altro per educazione. Si vedrà poi se è il caso di acquistare qualcosa e magari persino di portare una torta di mele come gesto di benvenuto.

Leland Gaunt

I primi clienti trovano dietro il banco un personaggio di età indefinibile ma non certo giovanile, dal sorriso insieme allegro e spaventosamente brutto, dallo sguardo magnetico, affascinante e al tempo stesso inquietante che risponde al nome di Leland Gaunt. Subito si scusa per la scarsa quantità di merce esposta. Purtroppo ci sono stati ritardi nelle consegne, ma provvederà a rimediare nel giro di poche settimane. Con grande sorpresa però chi entra riesce in breve tempo a trovare esattamente l'oggetto dei desideri, quella 'cosa preziosa' apparentemente banale ma che affonda le sue radici nel vissuto profondo del malcapitato acquirente: una particolare foto di Elvis Presley, un paralume in vetro Carnevale, una canna da pesca di rara marca giapponese, un amuleto antidolorifico, una coda di volpe argentata... Nei giorni successivi una sorta di forza gravitazionale attira i passanti, anche quelli distratti e persino quanti erano usciti di casa decisi a non mettere piede nel negozio. Qualcuno passa per caso di notte, ma non può fare a meno di mettere la mano sulla maniglia accorgendosi che la porta è aperta e Gaunt aspetta al suo posto.

Il prezzo

Sulla merce nessun cartello con il prezzo. L'iniziale sospetto di costi impossibili è vinto da una trattativa che stabilisce il costo in base alla reale disponibilità dell'acquirente. Ad es. bastano poche monete al giovane Brian Rusk per acquistare l'introvabile figurina del campione di baseball che impediva di completare l'album. Ma… c'è un ma! In aggiunta infatti il venditore chiede a tutti di compiere un piccolo scherzo. Niente di grave o di malvagio, semplicemente un innocente gesto privo di conseguenze dannose; non senza la raccomandazione di non farne parola con nessuno. Nel caso di Brian si tratta di recarsi nel cortile della casa dove abita la sig.ra Wilma Jerzyck e imbrattare la biancheria stesa ad asciugare con il lancio di zolle di fango.

In realtà il debito non viene mai completamente saldato e l'acquirente, solo apparentemente soddisfatto nei suoi desideri, si scopre preso in trappola nelle spire dell'inganno, servo di un padrone che non ammette obiezioni. Il vero prezzo è la sottomissione.

Elettricista dell'animo umano

Con questo termine King definisce il suo misterioso personaggio. Non solo perché conosce bene i desideri nascosti che albergano nella zona più segreta e più torbida di ogni uomo, ma anche perché sa quali sono i nervi scoperti di ciascuno, le paure e i punti deboli che scatenano il peggio dei nostri risentimenti. Sa perfettamente chi siamo e come siamo fatti, ma il suo sapere è finalizzato a "farci funzionare male" e condurci alla distruzione. Così la vista delle lenzuola sporche scatena nell'animo ferito di Wilma una ridda di sospetti e ripicche; la sete di vendetta diffonde e moltiplica il male. L'elettricista dell'animo umano si compiace nel tenere in pugno la rete di fili che collega ogni persona alle altre: deve solo assicurarsi che tutto funzioni. Una volta che la corrente del male inizia a girare non gli resta che sedersi ad aspettare. E osservare soddisfatto la scena: a Castle Rock s'avvia una catena di omicidi e di suicidi. La città, offesa e indifesa, va verso la catastrofe.

Suggestioni

Sulla base di queste suggestioni, val la pena provare a rintracciare alcune affinità presenti nelle prime due letture proposte oggi dalla liturgia (Genesi 3,1-20; lettera di san Paolo ai Romani 5,18-21).

- *Il serpente era il più astuto di tutti gli animali…* (Gen 3,1)

  Satana non manca di intelligenza (anzi!). Il suo discorrere è accattivante e suadente. Non si presenta certo sotto le sembianze di un mostro che spaventa; il suo sguardo affascina e ammalia. King non manca di notare come nei suoi messaggi Gaunt nasconda almeno un errore che dovrebbe indurre il cliente 'sano di mente' ad aprire gli occhi, riconoscere e capire. Del resto com'è possibile farsi ingannare da un serpentello qualsiasi che si presenta insinuando il sospetto sulla bontà di Dio?

Nella pagina a sinistra il rinfresco dopo la messa della domenica e la mostra fotografica sulle figure religiose legate alla comunità.

Le altre foto rappresentano i giochi della domenica pomeriggio organizzati con la solita grande fantasia degli adulti di S. Eurosia, coadiuvati da giovani animatori.

Una curiosità. Nella foto qui sopra abbiamo la testimonianza di come don Fabio fosse ancora in forma nel mese di giugno. Piedi e caviglie reattivi in questa competizione di alti livelli!! Poi nei mesi di luglio e agosto lo abbiamo visto spesso claudicante (o addirittura con le stampelle!) per problemi prima ad un piede e poi all'altro.

Satana si compiace di essere riuscito ad offuscare la mente delle sue vittime e il sonno della ragione genera i mostri.

- *L'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile…* (Gen 3,6)

  Almeno inizialmente il frutto del peccato sembra saziare la sete di felicità innata in ciascuno, il folle desiderio di essere "come Dio", padroni e artefici del proprio destino.
  Solo alla fine, al momento della morte, quando è ormai troppo tardi, si disvelerà l'inganno e l'oggetto acquistato apparirà in tutta la sua falsità.

- *Porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe...* (Gen 3,15)

  Quella donna tratta dalla costola di Adamo proprio per vincere la solitudine dell'uomo, ora si rivela motivo di insidia. Apparentemente complici nel male, in realtà si ritrovano come antagonisti e nemici. Il peccato rinchiude nella solitaria illusione di godere della propria 'cosa preziosa', ma in realtà ciascuno sconta la tristezza del sospetto reciproco e il timore di essere derubato. Nessuno è disposto a riconoscere con umile verità il proprio errore la cui responsabilità viene così rimandata dall'uno all'altro: è colpa della donna che tu mi hai posto accanto dice Adamo; è colpa del serpente dice Eva.

- *Per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori…* (Rm 5,19)

  Nel romanzo presto o tardi tutti vengono presi nel laccio del male: preti cattolici e pastori protestanti, atei e devoti, ricchi e poveri, intelligenti e ignoranti, sobri e ubriaconi. Anche chi non entra nel negozio finisce preda della catena di sospetto e invidia, odio e vendetta innescata dagli 'innocenti' scherzi suggeriti dal sig. Gaunt. Nella lettera ai Romani san Paolo lo dice a chiare lettere: tutti siamo peccatori. Una triste verità che ripete più volte con tono quasi di angoscia: "*In me non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio*" (Rm 7,19-20).

Invertire la rotta

Le vicende del romanzo iniziano a prendere una piega diversa quando qualcuno si accorge dell'inganno e prende decisioni che invertono la rotta, quando si risvegliano il senso di responsabilità e la sanità mentale. Così si arriva alla battaglia finale del bene contro il male. Castle Rock viene distrutta ma lo sceriffo strappa dalle mani di Gaunt la valigia di pelle e le anime che in essa piangono. Defraudato dal successo satana deve lasciare la città.

Più realisticamente di King, noi ci rendiamo conto di come da soli non abbiamo alcuna possibilità di risalire la china di questo abisso di male che ci vede sprofondare ogni giorno più in basso. È tuttavia proprio in questa situazione di miseria disperata che ascoltiamo il grido di esultanza di san Paolo per la vittoria contro il potere di satana: "*Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore!*" (Rm 7,25). La sua morte in croce è principio della nostra salvezza; abbiamo la certezza che il bene è più forte del male, la vita è più forte della morte, il perdono è più forte del peccato. Colui che ci ha creati conosce le nostre debolezze e le nostre fragilità, ma il suo sguardo di misericordia arriva a sanare la radice ultima di ciò che siamo e ci permette realmente di cooperare alla nostra salvezza.

Intrecciare relazioni

Invertire la rotta chiede in particolare la disponibilità a custodire legami di fraternità, entro quella prospettiva profetica disegnata da papa Francesco nell'enciclica "***Fratelli tutti***". Non in nome di una retorica buonista che si traduce in una pratica ipocrita: la fraternità è esigente. Il fratello non lo si sceglie: è un dono e una fatica che chiede ogni giorno una profonda conversione.

Nel tessere la trama della comunità rimane determinante poter contare su quel Filo d'oro che è il perdono reciproco, che sono le pagine del Vangelo, che è la presenza del Signore nella nostra vita. Dentro questo quadro ciascuno di noi è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità e determinare le proprie scelte.

Nella pagina a sinistra, l'animazione del venerdì sera coi ragazzi dell'oratorio e l'esibizione del laboratorio musicale della banda di Binzago.

Nella foto in grande, le persone in attesa di giocare alla stecca.

Sopra, in tempo di grave siccità don Fabio ha vinto un ombrello al gioco della stecca. Speravamo fosse beneaugurante per l'arrivo delle piogge, ma al momento in cui andiamo in stampa siamo ancora in attesa di una vera perturbazione...

Franco e Annalisa con il regalo ricevuto al termine della messa della festa patronale di S. Eurosia

A nessuno di noi è data la possibilità di vedere l'insieme del disegno di salvezza pensato da Dio fin dalla creazione del mondo, tuttavia abbiamo la certezza che ogni nostra decisione di bene partecipa di questo piano. È Dio a vincere sul male, ma non senza la nostra collaborazione.

In fin dei conti si tratta di percorrere la via della santità indicata oggi dalla ricorrenza della nostra patrona sant'Eurosia.

Vincere il male con il bene

Sono i pensieri con cui nella letizia cristiana accogliamo Annalisa e Franco, famiglia missionaria a Km zero che la Diocesi ha inviato come regalo prezioso alla nostra comunità pastorale. Da settembre verranno ad abitare proprio qui nei locali dell'oratorio di Cascina; inizieranno ad intrecciare con noi il filo della loro coppia e della loro vocazione aiutandoci a riscoprire la bellezza dei legami tra di noi, a ritrovare la passione per la comunità.

Il Vangelo ci chiede infatti di custodire l'esperienza dell'amicizia gratuita tessendo relazioni capaci di contrastare i legami distruttivi del male.

Per certi aspetti potremmo dire che a loro chiediamo quanto suggerisce san Paolo sempre nella lettera ai Romani. Con linguaggio tanto sintetico quanto incisivo egli scrive: "*Occorre vincere il male con il bene!*" (Rm 12,21). Un programma impegnativo, ma anche l'unico sentiero che apre orizzonti di futuro. Non li lasceremo soli. Saranno sostenuti dalla nostra cordiale disponibilità a metterci in gioco, con le nostre fragilità e i nostri splendori. Perché il comando di Paolo non è riservato a pochi eletti; tutti siamo chiamati a "*vincere il male con il bene!*".

don Fabio

Franco e Annalisa affacciati al balcone della nuova casa all'interno dell'oratorio di S. Eurosia in cui abitano da inizio settembre

UCRAINA

Come altre realtà di Cesano, anche la nostra Comunità Pastorale ha investito risorse ed energie in risposta alla grave crisi dovuta all'invasione russa della terra ucraina, "una tragedia che umilia l'umanità" per riprendere un'espressione del nostro arcivescovo mons. Mario Delpini.

SANT'EUROSIA

In particolare il paziente e faticoso lavoro dei nostri collaboratori ha permesso di riattivare gli spazi (in disuso da tempo e assai deteriorati) dell'ex abitazione delle suore sopra la scuola dell'Infanzia sant'Eurosia. Da giugno ospitiamo 4 nuclei familiari per un totale di 10 persone. Ogni nucleo dispone di una propria stanza e condivide gli spazi comuni (cucina…). Il nostro saluto va in particolare alla piccola Kira nata ad aprile in Italia presso l'ospedale san Gerardo di Monza.

SACRA FAMIGLIA

Al primo piano della casa parrocchiale della Sacra Famiglia sono invece ospiti tre ragazzi figli di una signora ucraina che lavora presso una famiglia del quartiere.

FASE DUE

Il perdurare della guerra lascia purtroppo presagire il prolungarsi della situazione di crisi. Si tratta a questo punto di passare da un aiuto dettato dall'emergenza ad un sostegno più strutturato e pensato su tempi meno brevi. Una sorta di "fase due" che chiederà l'investimento di nuove risorse ed energie da parte delle parrocchie e delle altre associazioni cittadine. Contiamo in proposito sulla generosa collaborazione di tutti!

Alla festa di S. Eurosia una delle ospiti ucraine ha intrattenuto i presenti cantando con una voce straordinaria

Cartoline dall'ESTATE

Umbria

di Elena Padovani

"Cosa ne dite di trascorrere una settimana di vacanza insieme?" Da questa domanda nasce il desiderio per un piccolo gruppo di famiglie di condividere un'esperienza di vita comune in villeggiatura. Meta: un piccolo agriturismo nei pressi di **Torgiano**, comune in **provincia di Perugia**.

La settimana scorre veloce tra colli ricoperti da vigneti, uliveti e panorami mozzafiato, come solo la campagna umbra può offrire. Bevagna, Spoleto, Spello, Monte Subasio, Assisi, San Damiano, Santa Maria degli Angeli e Perugia hanno sicuramente appagato la sete di cultura, arte e natura, ma soprattutto ripercorrendo i sentieri di San Francesco ne abbiamo respirato tutta la spiritualità. Al ritorno dalle gite, tuffi in piscina e giochi d'acqua: un vero toccasana per tutti.

Quello che senza dubbio ha contraddistinto questa settimana di vacanza è stato il clima di convivialità e fraternità che si è creato tra noi; la condivisione degli spazi, la preparazione dei pasti, i momenti di preghiera, di gioco e relax ci hanno consentito di vivere questi giorni in armonia. Sia adulti che ragazzi hanno potuto sperimentare quanto sia bello vivere in un clima di amicizia e aiuto reciproco. È stato bello poter condividere questa esperienza sia con don Angelo, nei primi giorni, che con don Fabio, nei successivi, e poter celebrare con loro le messe all'aperto, in armonia con quanto ci circondava.

Ora, tornati alle nostre attività quotidiane, facendo tesoro della nostra bella esperienza, rimane il desiderio di poter vivere al più presto altri momenti di condivisione e di fraternità.

Cartoline dall'ESTATE

di Marisa e Maurizio

Durante le nostre vacanze nella mitica e amata Molveno siamo andati a visitare uno splendido borgo immerso nel verde e in un silenzio spettacolare, in cui troneggia il Santuario della Madonna di Caravaggio.

Il borgo in questione, **Deggia**, fa parte del Comune di **San Lorenzo Dorsino**. Per chi non conosce la zona è difficile da trovare perché bisogna percorrere una strada sterrata e alquanto stretta.

All'arrivo al Santuario, eretto dopo l'abbattimento di una precedente cappella costruita nel 1855, benedetto il 26 maggio del 1896 dopo un'epidemia di colera, si è subito avvolti da una pace assoluta che ti fa gustare la presenza di Maria. I pochi abitanti del borgo sono molto legati a questo santuario e lo curano come una perla preziosa. Non mancano mai fiori freschi e lumi accesi. Ne abbiamo acceso uno anche noi dopo aver affidato a Maria la nostra parrocchia, i nostri sacerdoti e i nostri malati. È proprio valsa la pena visitarlo, ci torneremo.

Trentino

di Mimmo Esposito

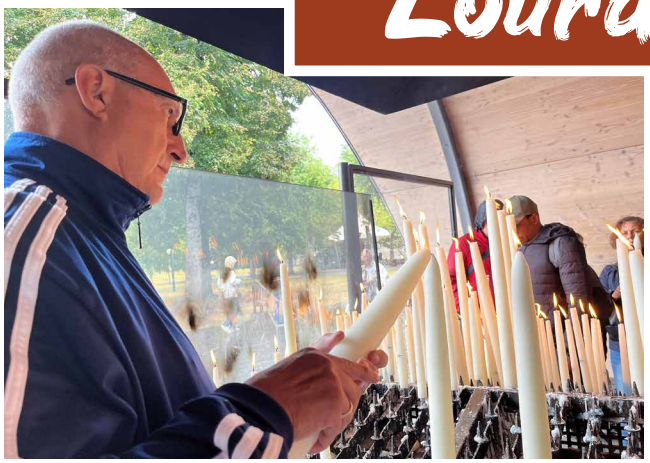
Lo scorso 20 agosto, in occasione del 18esimo anniversario o meglio - come ha detto Suor Teresa Martino - "compleanno" di vita in Cielo di Fratel Ettore Boschini, ho preso il treno e, arrivato alla stazione di **Baruccana,** ho raggiunto a piedi Casa Betania - a circa 10 minuti di cammino dalla stazione - dove si sarebbero svolte la celebrazione eucaristica ed una piccola cena. La Messa è stata concelebrata da diversi Sacerdoti alla presenza di Suor Teresa Martino, a guida dell'opera Fratel Ettore per i Poveri, di Suor Ester e di Suor Laura, degli ospiti della casa, dei paesani - tra cui alcuni sacerdoti - e dei parenti del Servo di Dio venuti da Mantova col pullman, di collaboratori e non. È stato un momento di condivisione e di nuove arricchenti conoscenze.

Emblematiche le parole lette da un Sacerdote al termine della celebrazione a nome del Vescovo di Mantova S.E. Mons. Marco Busca: " *'Ettore dei poveri' era un iniziatore; aveva il coraggio dei primi passi. (…) Fratel Ettore non faceva discorsi sui poveri, preferiva trovare soluzioni di emergenza per tutti; giunto a sera avvicinandosi all'altare, diceva: "Sei contento Gesù?". Ci aiuti lui a coltivare utopie concrete, ad intuire il bene possibile da fare, a offrirlo al Signore senza evidenziare la nostra firma sulle opere che, per grazia sua e con il suo aiuto, abbiamo potuto realizzare."*

Lombardia

di Donatella e Lillo

Lourdes



Il 18 agosto di ritorno dalla Spagna abbiamo avuto il desiderio di fare una tappa a **Lourdes**.
Il tempo non prometteva nulla di buono e sulla strada i vari temporali ci hanno accompagnati fino all'ingresso della cittadina.
Ricordavo bene tanti angoli di quel posto, essendoci già stata qualche anno prima, ma l'emozione appena varcato il cancello di ingresso è stata uguale anzi forse di più, perché non ero pronta avendo deciso all'improvviso, e mio marito ancor meno.
La pioggia lentamente ha cominciato a rallentare e noi sempre più di corsa verso la grotta, dove LEI è lì che sembra voglia guardare uno a uno tutte le persone che passino; abbiamo recitato il Rosario con un prete francese e durante la benedizione le nuvole hanno lasciato il posto al sole.
Piano piano accrescevano anche i pellegrini, in ogni angolo la gente era raccolta in preghiera: nelle varie cappelle, dove si deponevano i ceri oppure nelle vie crucis.
Questo posto rimane unico, resta magico, riesce a riempirti il cuore con una semplicità che rimane indescrivibile e ti porta a essere piccolo di fronte alla sofferenza di tanti presenti, in particolare bambini e anziani.
Questo è stato per noi un giorno di sosta durante il ritorno verso casa.

Collage fotografico dei momenti della celebrazione eucaristica a casa Betania in memoria del 18esimo 'compleanno' in Cielo di Fratel Ettore

Cartoline dall'ESTATE

Una piccola Chiesa composta da quarantatre persone che camminano insieme unite dallo stesso Spirito e dallo stesso Desiderio.

di Laura Guanziroli e Luca Pozza

Il nostro pellegrinaggio è cominciato da casa nostra, nella piccola parrocchia Sacra Famiglia. Qui infatti abbiamo preparato il cuore alla Meta. Grazie alla guida spirituale d'eccezione suor Katia Roncalli (francescana fondatrice della fraternità Evangelii Gaudium) e alla compagnia composta da fratelli di ogni età e provenienza (tra cui don Andrea, giovane ed energico parroco di Brescia), io e Luca abbiamo vissuto un'esperienza di fede unica molto profonda. Il cammino si è dipanato tra i luoghi della vita terrena di Gesù attraverso la Parola di Dio, la storia dei primi pellegrini, la tradizione e le fonti archeologiche che ancora oggi ci parlano di Lui. La storia di Gesù ha radici che affondano nell'Antico Testamento ma è a Nazareth che si compie pienamente l'alleanza di Dio con l'umanità intera. Proprio da lì è cominciato il nostro viaggio in Palestina, da quel primo "sì" di Maria che è stato il varco da cui è passata la grazia di Dio. Meditando le parole del Vangelo e passando letteralmente sulle orme di Gesù, abbiamo pregato davanti alla casa di Maria. Abbiamo camminato tra i resti del villaggio di Nazareth dove Gesù ha imparato il mestiere di uomo e dove abbiamo potuto immaginare la sua vita nascosta, lo Straordinario nell'ordinario. Abbiamo recitato il rosario in cinque lingue diverse nella chiesa di san Giuseppe. Abbiamo rinnovato le promesse matrimoniali a Cana di Galilea e le promesse battesimali sul fiume Giordano. Siamo scesi a piedi dal Monte Tabor, pregando immersi nella luce del sole e nel silenzio. Abbiamo guardato il lago di Tiberiade dal monte delle Beatitudini con occhi pieni di gratitudine per l'Amore del Padre che ci rende figli e fratelli. E poi Tabga con la moltiplicazione dei pani e dei pesci e la meditazione sulla logica di condivisione. La riva del Lago dove Pietro sceglie di amare Cristo. Cafarnao, crocevia da cui la Parola di Gesù prende il largo: la sinagoga dove Gesù stravolge l'ordine e la legge portando compassione e carità, la casa di Pietro che diventa il luogo degli affetti e delle relazioni di Gesù. La messa in mezzo al lago e quella nel deserto di Giuda. Poi Betlemme e la multiculturale Gerusalemme, l'orto degli ulivi, il cenacolo, la via Dolorosa. Infine davanti al Santo Sepolcro abbiamo portato tutti i volti cari e le preghiere per le nostre famiglie e comunità. Tutti questi luoghi toccati dalla mano di Dio, ora sono custoditi in noi. E così, tornati nella nostra Galilea, il cammino continua, pellegrini e fratelli a casa nostra. Perché, quando il cuore vede, sperimenta, incontra, non può più tacere la bellezza dell'essere amati e tutto ricomincia da quel "sì" detto ogni giorno a Gesù.

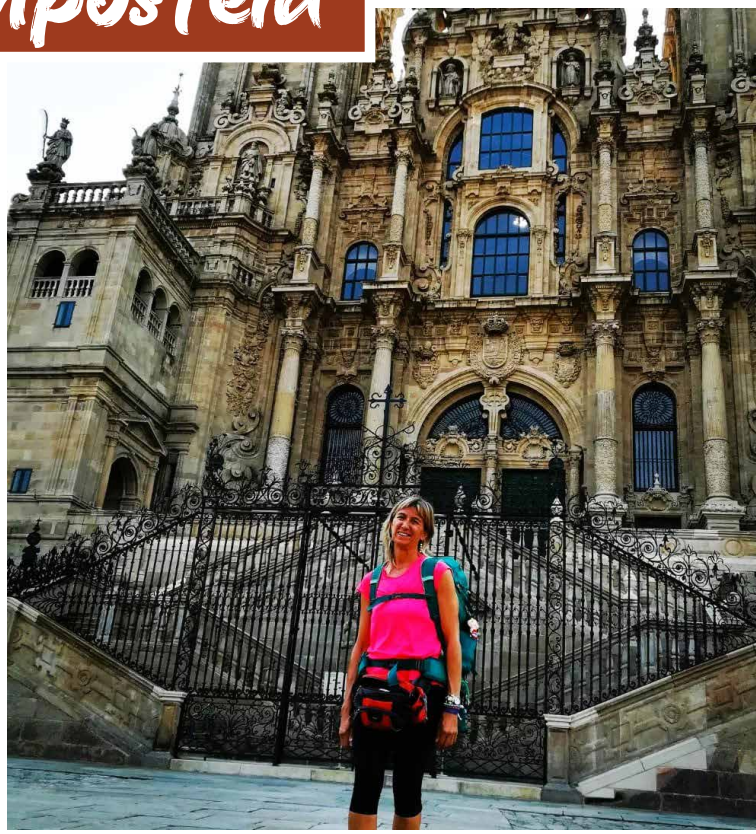
Terrasanta

Molti parrocchiani conoscono o ricordano Cristina Gaiani, binzaghese del '72 trasferitasi ormai da moooooolti anni a Piombino: anche da lei ci è arrivata una "cartolina speciale"!

di Cristina Gaiani

Santiago de Compostela

La mia vacanza estiva, quest'anno, mi ha condotto fino a Santiago de Compostela, percorrendo il cammino portoghese centrale, deviando per la "variante espiritual", per arrivare appunto fino a Santiago.



Non so da dove sia nato questo forte desiderio di intraprendere il cammino. Forse dal grande piacere nel camminare, forse per ritrovare una spiritualità interiore, o forse per ritrovare nelle persone quell'umanità che il COVID ci ha tolto.

Il 4 luglio parto per la città di Porto e il giorno dopo raggiungo con il bus Valença do Minho, ultima cittadina portoghese al confine con la Spagna. Da lì inizio a camminare.

Ho camminato per 9 giorni con 42 gradi a volte insopportabili, con in spalla il mio zaino in cui avevo tutto ciò che mi sarebbe servito. Ci sono stati giorni in cui le spalle e la schiena iniziavano a farmi male, giorni in cui i piedi iniziavano a reclamare, ma la voglia di arrivare a Santiago era talmente grande che il sorriso e l'entusiasmo prendevano il sopravvento.

Ho attraversato campi immensi di menta selvatica, boschi di eucalipti maestosi, ruscelli di acqua freschissima e ho incontrato pellegrini da ogni parte del mondo con cui condividere ogni singola tappa.

Ho portato con me le persone che purtroppo recentemente sono venute a mancare, che sicuramente mi hanno dato il coraggio di andare avanti anche quando lo sconforto iniziava a farsi sentire. L'emozione del cammino, di ogni singolo momento, dalla partenza fino all'arrivo, è indescrivibile a parole.

Il cammino mi ha insegnato tanto e arrivare fino a Santiago per me non è stata la fine di un'esperienza, ma sicuramente sarà l'inizio di un nuovo modo di vivere.

il Retino

a cura di Loretta

Ciao bambini, che bello ritrovarvi dopo le vacanze! So che la vostra estate è stata ricca e intensa: alcuni di voi hanno vissuto l'esperienza dell'oratorio estivo per la prima volta, altri hanno imparato a nuotare , altri ancora hanno finito tutto il libro dei compiti delle vacanze già a luglio!!!!

Insomma, di cose da raccontare ce ne sarebbero tante: oggi ci mandiamo messaggi vocali, o inviamo un bel selfie per far vedere agli amici dove ci troviamo, oppure postiamo un bel video su tik tok per far vedere come ci divertiamo; scommetto che molti di voi però non hanno mai spedito (né ricevuto) una CARTOLINA.

Sapete cos'è, vero? Un cartoncino rettangolare, che da un lato ha una foto (che di solito rappresenta un bel paesaggio, o un monumento) e dall'altro lo spazio per scrivere un messaggio di saluti…. e poi ci sono delle righe per scrivere l'indirizzo postale e appiccicarci un bel francobollo (io da piccola li collezionavo, tanto mi piacevano!)

Voglio condividere con voi qualche cartolina immaginaria di questa lunga e calda estate! Chissà se con un po' di telepatia ho intercettato alcuni dei vostri pensieri??

16 agosto 2022

Cara maestra Gina,
la piccola Anna ti manda i suoi saluti dal mare: voleva farti sapere che ha raccolto sassolini, conchiglie, legnetti e pigne che vuole portare a scuola a settembre quando sarà "grande" per poter fare tanti bei lavoretti!

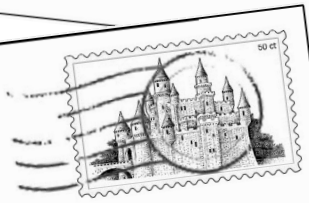
un saluto da Anna, mamma e papà

per maestra GINA
Scuola Infanzia S. Anna
Via Campania Sacra F.
20811 Cesano Maderno
MB

27 luglio 2022

Cara Marta,
anche se non ci vediamo dalla fine del catechismo ti penso sempre e ti mando i saluti anche dalla mia famiglia. Spero tu abbia fatto delle belle vacanze. Io mi sono ricordata di tutte le volte che ci hai detto che dobbiamo ringraziare il Signore per tutte le cose belle che ci dona, e l'ho ringraziato tanto per i bellissimi tramonti che ci sono qui, per il rumore delle onde del mare di notte e per i pesci che ho visto con la maschera da sub.
A presto, Chiara V.

P.S. ho raccolto una conchiglia per te!



per la catechista Marta
Oratorio S. Eurosia
Via Valmalenco
20811 Cesano Maderno
MB

25 agosto 2022

Un mega saluto a te da queste bellissime montagne, dai due "gemelli del gol" (come ci chiami tu...)

P.S. anche se siamo in vacanza non ci siamo dimenticati dei tuoi consigli: ogni giorno facciamo un po' di corsa e di addominali, mangiamo cibi sani (qui è tutto buonissimissimo!) e appena troviamo un prato con poca pendenza giochiamo a calcio con altri bambini che sono qui in vacanza. Vedrai come saremo carichi per il campionato, quando torneremo!

Buone vacanze!!!
Francesco e Federico

per Marco,
allenatore Calcio under 10
POB Binzago
Via Manzoni
20811 Cesano Maderno
MB

UN'ESTATE

Le emozioni che hanno accompagnato l'oratorio estivo 2022 nei nostri tre oratori viste attraverso gli occhi di don Angelo, alla sua prima vera estate tra di noi!

di don Angelo

Soltanto qualche mese fa sembrava un'impresa impossibile da portare a termine, ma… alla fine l'oratorio estivo è partito, in tutti gli oratori della nostra comunità! Quattro settimane intense che, tra bambini ed animatori, hanno coinvolto più di 500 ragazzi al grido di Batticuore, lo slogan che ha accompagnato tutti gli oratori estivi della diocesi e invitato tutti a riflettere sul tema delle emozioni. Quindi, quale modo migliore per tentare un primo bilancio di questa esperienza se non partire proprio dalle emozioni vissute in queste settimane?

AGITAZIONE

Soprattutto tra aprile e maggio, non si può nascondere una certa agitazione di fronte alla prospettiva di una riapertura completa e quasi "normale"… le sfide sono state tante: il reperimento dei volontari, il coinvolgimento e la formazione degli animatori, l'armonizzazione delle tante questioni organizzative con i protocolli anti-contagio, ancora necessari seppure non così stringenti come in passato.

GIOIA!

Le ansie iniziali sono state presto ridimensionate dalla gioia nel vedere i cortili dei nostri oratori tornare a riempirsi di bambini e nel riconoscere l'impegno sincero degli animatori. La gioia è anche brillata negli occhi dei ragazzi quando hanno potuto finalmente riprendere a ballare, giocare e divertirsi insieme. La gioia è stata il dono dello Spirito per i nostri ragazzi, che ha parlato loro attraverso le pagine de Vangelo con cui abbiamo scandito i momenti di preghiera giornalieri.

Riunione animatori a Binzago

Alla Sacra i genitori guardano... ->>

A Binzago si balla l'inno Batticuore

... i figli che ballano alla festa finale!

DIVERTIMENTO

Le occasioni di divertimento sono state tante: laboratori, giochi, balli, gite, scherzi, risate... La sorpresa più grande per gli animatori? Scoprire che ci si può divertire anche facendo qualcosa di bello per gli altri e per i più piccoli!

STANCHEZZA

La gioia e il divertimento, però, non cancellano la stanchezza. La giornata di oratorio è lunga e impegnativa, si consumano tante energie e il caldo torrido non aiuta… a volte ci si può sentire un po' stanchi, non solo fisicamente. Passa la voglia di giocare, l'umore si fa più irritabile e magari ci scappa anche qualche litigio… e questo vale anche per i più grandicelli!

MERAVIGLIA

La giornata tipo, in oratorio, è davvero ricca, piena di tante cose da fare e da organizzare, tante attenzioni da avere e bisogna sempre correre da una parte e dall'altra. In tutta questa frenesia, però, a volte vale proprio la pena di fermarsi un momento per guardarsi intorno con più attenzione… e accorgersi con stupore grato di alcuni dettagli che spesso rischiano di passare inosservati. A cosa mi riferisco? Alla bellezza delle persone che abitano l'oratorio! Quella dei ragazzi, che non appena escono dall'anonimato del gruppo e della squadra, splendono della loro unicità, del loro carattere, di tutti i desideri belli e buoni che portano nel cuore (anche i più "scalmanati", sì…); quella degli adolescenti che si mettono in gioco come animatori e che, quando vogliono, sanno dare il massimo per i bambini, nonostante la giovane età, nonostante il loro essere delle volte un po' "ruspanti", nonostante qualche stanchezza e qualche pigrizia; quella degli adulti volontari, che nonostante i tanti impegni di lavoro e di famiglia, hanno trovato anche soltanto un'oretta per dare una mano nei tanti servizi necessari per la buona riuscita dell'oratorio, dalla sorveglianza alla segreteria, dal servizio pasti alle pulizie.

A tutte queste persone un enorme grazie da parte di tutta la comunità! E non può mancare un ringraziamento particolare ai responsabili che hanno coordinato le attività sul campo per tutto l'oratorio estivo e hanno contribuito anche alla buona riuscita delle varie vacanzine: Giulia, Alessandro e Simone.

FATICA

La meraviglia che riempie ancora i nostri occhi di fronte al tanto bene vissuto, però, non deve offuscare il nostro sguardo. Le emozioni sono importanti e dicono tanto di noi, ma dobbiamo imparare a governarle per evitare che esse ci travolgano. L'esperienza spirituale di S. Ignazio, inoltre, ci insegna che lo Spirito Santo ci parla proprio attraverso i "moti", cioè le emozioni, che proviamo: bisogna imparare a discernere quali vengono da Dio e quali no! Se guardiamo all'esperienza di questa estate, quindi, oltre alle tante cose belle non possiamo non riconoscere anche alcune fatiche. La grande macchina dell'oratorio estivo è stata riavviata dopo quasi due anni in cui è rimasta ferma in garage… e qualche problema tecnico, lungo il tragitto, si è visto! Per tornare a pieno regime è necessario colmare alcune lacune e sistemare meglio alcuni aspetti… e per farlo serve la disponibilità di tutti!

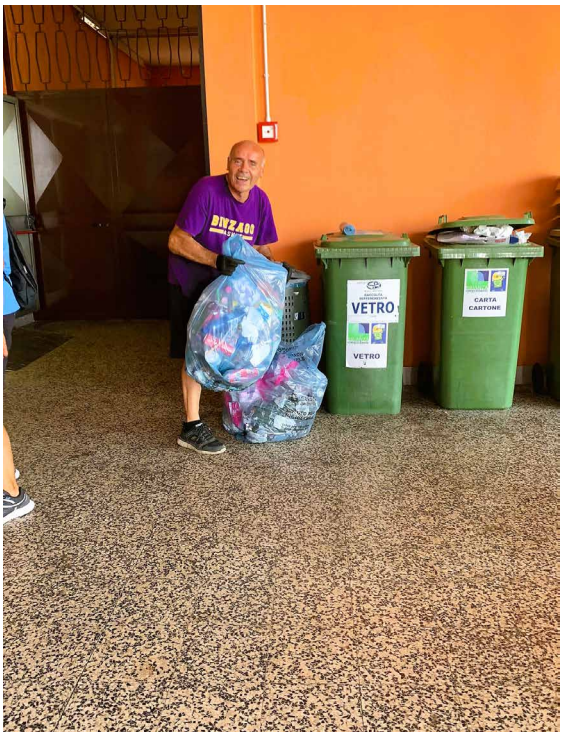
ENTUSIASMO

È l'emozione che ci accompagna nella ripresa di questo settembre! Forti dell'esperienza positiva dell'estate e con la consapevolezza delle fragilità da rafforzare, ci affacciamo a questo nuovo anno con grande voglia di ripartire, alimentata anche dallo slancio che non può non regalarci la grazia di accompagnare con gioia il nostro Riccardo all'ordinazione diaconale. Certo, lo ripeto, serve la collaborazione di tutti, già da adesso, perché l'oratorio feriale 2023 non sia un fugace fuoco artificiale estivo, ma il coronamento di un'azione educativa che si sviluppa lungo tutto il corso dell'anno!

Balli a S. Eurosia

Giocone a Binzago sul campetto rimesso a nuovo

Foto di gruppo a S. Eurosia



Volontari all'opera a Binzago!

Alla Sacra concerto del laboratorio musicale in collaborazione con la banda di Binzago

UN'ESTATE

Elementari a FOLGARIDA

Pronti a celebrare la messa in hotel

Foto di gruppo

Piccoli alpinisti crescono... sul passo Presena a 3.000 metri, con vista sul ghiacciaio dell'Adamello

Medie a FOLGARIDA

Sopra, pronti ad imbarcarsi e prove di nuoto nel torrente

Sopra, meditazione all'aperto

Sessione di stretching a metà camminata

Foto di gruppo alla Malga Folgarida

UN'ESTATE

Adolescenti in UMBRIA

La gioia di essere ad Assisi

Sopra, da sinistra.
Pomeriggio di servizio alla Caritas di Assisi...
smistando giochi da tavolo, abiti e scarpe.

In alto, meditazione serale.

Attività serale...
alla scoperta della propria interiorità

18enni in PUGLIA

Appena arrivati a Polignano a Mare... dopo una comoda notte in autobus!

Piccoli speleologi binzaghesi si preparano a scendere nelle Grotte di Castellana

Visita alle Grotte di Castellana

UN'ESTATE DA... BATTILUORE

18enni in PUGLIA

I binzaghesi pronti per il servizio alla mensa dei poveri di Leuca

Servizio alla Caritas di Leuca... Smistando viveri

Samuele mostra con orgoglio i risultati di una mattinata di lavoro al centro di smistamento Caritas di Leuca

In preghiera sulla tomba di don Tonino Bello

Foto di gruppo
tra i Sassi di Matera

IL NOSTRO LEGAME COL BURKINA FASO

Un legame speciale unisce il nostro GRUPPO MISSIONARIO con le Missioni Camilliane

Intervista a Suor Marguerite Ouedraogo, responsabile delle Figlie di San Camillo del Burkina Faso

a cura di Mimmo Esposito

La tecnologia annulla le grandi distanze e rende possibile questa intervista "dall'altra parte del mondo" a Suor Marguerite Ouedraogo, camilliana del Burkina Faso. Un forte legame di reciprocità lega infatti le Missioni Camilliane alla nostra Comunità. Un'amicizia antica e sempre nuova che ci permette una prima riflessione davvero importante: la Missione riguarda tutti, ciascuno di noi è chiamato ad aprirsi ad una carità che abbraccia il mondo intero. Occorre comprendere che anche quanto avviene dall'altra parte del mondo è veramente cosa "nostra". Non possiamo rimanere indifferenti e chiusi nel nostro angusto perimetro, occorre aprirsi al dinamismo della fede e spalancare il cuore ai vasti orizzonti della Missione. Questo legame di reciprocità non comporta solo un "dare", ma ci dispone a "ricevere" molto. Senza lo scorrere di questa linfa della fraternità universale saremmo rami secchi che non portano frutto.

Mi chiamo Suor Marguerite e sono del Burkina Faso, Figlia di San Camillo. Prima di rispondere alle domande vorrei con tutto il cuore anche a nome di tutti quei poveri bisognosi che avete aiutato in ogni maniera (soprattutto con i doni e con i soldi) esprimervi la nostra riconoscenza: vi dobbiamo gratitudine e stima.

Ci potrebbe raccontare brevemente come è nata la Sua vocazione missionaria?
Sono figlia di San Camillo e sono entrata dalle suore nell'Istituto "Figlie di San Camillo" nella comunità dello "juvenat" in Burkina Faso quando ero ragazzetta (forse 12 anni); lì sono rimasta ed ho studiato fino alla maturità. A quel punto si trattava di scegliere tra uscire e iscriversi all'università o continuare la formazione per diventare suora. Ho scelto di continuare e adesso sono molto felice. Ringrazio il Signore e ringrazio le suore missionarie di allora.

Perché proprio nell'ordine camilliano?
Ho incontrato le Sorelle tramite mio fratello, pure lui camilliano. Ogni mese, con tutta la mia famiglia andavamo a trovarlo alla "Scholasticat" (casa di formazione dei padri Camilliani in Burkina Faso) dove lui si preparava a diventare camilliano. In quella casa ho incontrato le Sorelle ed è nata una cosa misteriosa: la vocazione è un dono di Dio. Certamente il Signore mi aveva fatto questo dono e stava preparando per me la strada della vocazione camilliana missionaria. Ecco come ho incontrato le Figlie di San Camillo.

Dove si trova la vostra Missione?
La nostra Casa Generalizia si trova a Grottaferrata, Roma in Frascati. In Burkina Faso siamo a Ouagadougou, Koupela e Koudougou. Abbiamo due Centri medici e siamo pure in Costa d'Avorio, in Mali, in Togo, in Benin. Il Gruppo missionario (A.M.A.) legato a papà Patrizio Molteni e mamma Anna ha collaborato per tanti anni con le nostre sorelle in Benin nei tempi passati, mentre di recente ha concentrato gli aiuti in Burkina Faso.
Noi ci occupiamo principalmente del malato povero e bisognoso. Questo non vuol dire che non curiamo i ricchi: curiamo tutti, i ricchi come i poveri. Però è per mettere l'accento: un povero non può venire dalle Fi-

Il binzaghese Ernesto Mauri tra le suore camilliane del Burkina Faso. Anche in agosto è partito per qualche settimana di missione.

glie di San Camillo ed andarsene senza essere soddisfatto, non è possibile. Anche se non ha soldi dobbiamo aiutarlo. Apro una parentesi per raccontarvi un aneddoto della vita della nostra fondatrice Santa Giuseppina Vannini. Si racconta che un giorno - a quel tempo eravamo veramente molto poveri - un povero suonò alla porta della nostra casa a Roma chiedendo da mangiare. L'economo si rivolse alla madre dicendo che avevano pochissimo e non bastava per la Comunità, ma la fondatrice rispose di dare quanto avevano al povero. Questo per dirvi - e chiudo la parentesi - di come il povero ed il malato ci stanno a cuore da sempre. Abbiamo proprio questo carisma.

Le nostre strutture sono sempre piene, perché quanti vanno negli ospedali pubblici sanno che senza soldi non riceveranno le cure e perciò vengono da noi. E quando arriva un malato od un bisognoso senza soldi è con il vostro aiuto che noi facciamo loro gli esami, compriamo le medicine e se hanno bisogno di cibo compriamo loro i viveri. Perciò vi siamo veramente molto riconoscenti per tutto. Tutte le benedizioni di Dio scendano su di voi. Perché noi diciamo al povero che è tramite i benefattori che possiamo aiutarli. Vi siamo molto riconoscenti, grazie di cuore.

Dove nasce il legame con la nostra Comunità? Quanto è importante per voi il contributo di un gruppo missionario qui in Italia che vi sostiene?
Molto prima di me c'erano le missionarie (purtroppo ormai tutte morte) Suor Natalina, Suor Jolanda, Suor Carmelina, Suor Damiana, Suor Bartolomea (ancora viva) che papà Patrizio Molteni con mamma Anna ed il Gruppo hanno conosciuto. Così nei diversi viaggi fatti in Burkina Faso le Suore hanno potuto affidare loro Elisabetta. Ma questo molto prima di me, perché io sono giovane. Ho iniziato a conoscere il Gruppo quando sono diventata responsabile di tutte le Figlie di San Camillo del Burkina Faso a fine 2011. Da quel momento fino ad oggi sono in continua comunicazione con il Gruppo, con zio Ernesto e con tutti. Ci mandano regolarmente aiuti per i bambini poveri. Quando riceviamo i soldi noi compriamo medicinali, viveri, vestiti e quanto serve non soltanto per i bambini ma per chi ha bisogno e bussa alla nostra porta. Qualcuno chiede cibo, altri un aiuto per pagare le medicine… Ci sono tanti bisognosi e quando vengono noi li aiutiamo.

Per concludere, quale messaggio di sollecitudine alla carità missionaria vuole inviare alla nostra Comunità?
Un sentimento di gratitudine mi abita, abita tutte le mie Sorelle e abita tutta questa numerosa gente che aiutate. Quello che avete fatto a noi, ai più poveri, non è caduto invano: ve lo ritroverete un giorno in Cielo ed anche qui sulla terra penso che abbiate già la giusta ricompensa. Ogniqualvolta aiutate un povero, tutte le loro benedizioni ritornano a voi. Noi preghiamo per voi, vi ricordiamo sempre nelle nostre preghiere. Possa il vostro esempio contagiare tanta gente nell'aiuto ai più bisognosi, non solo a quelli del nostro Paese: tutti i bisognosi possano godere il frutto della vostra generosità. Vi sono molto, molto grata. Grazie di cuore.

Alle esequie di Patrizio Molteni è stato scelto di raccogliere le offerte per le missioni camilliane del Burkina Faso.
La cifra di **1.250 euro** è stata così suddivisa:
- 650 euro a suor Marguerite, in favore dei bambini denutriti;
- 600 euro ad un padre Camilliano che si occupa di persone anziane abbandonate e di persone malate di mente che vivono in condizioni indescrivibilmente disumane e di estremo abbandono e bisogno.

LA MISSIONE, ANZICHÉ LA PENSIONE!

Alla messa delle 10:30 di domenica 4 settembre la testimonianza di SUOR RINA, missionaria salesiana in Venezuela

a cura di Silvia Zardoni

Qual è il segreto per arrivare ad 84 anni con l'energia e la gioia di una 30enne? Chi era presente in chiesa la mattina del 4 settembre sarà sicuramente rimasto affascinato dall'entusiasmo di quella suorina che a cavallo degli anni '80 a Binzago era insegnante alla primaria Maria Ausiliatrice, catechista, animatrice dei cori in oratorio e dal 2001 è una missionaria tutta d'un pezzo! Che metamorfosi di sguardo in questi ultimi 20 anni!

Vorrei partire da due brevi aneddoti della sua esperienza missionaria in Venezuela:

- **La regola della fame.**
  Suor Rina esce da una baracca sconvolta, perché si rende conto che la famiglia che vi abita non ha cibo e non ha neanche la forza di chiederlo. Un venezuelano per strada le spiega: *"Chi mangia 3 volte al giorno ha sempre fame; i poveri non mangiano mai e si dimenticano pure della fame"*.

- **Dio trasforma l'acqua in cibo.**
  Due bambine hanno perso la mamma e vivono con la nonna, poverissima. È la nonna stessa a raccontare a suor Rina che quando la sera non ha cibo, riempie tre ciotole di acqua, una per ciascuna, e dice: *"Beviamo quest'acqua, poi andiamo a dormire e il buon Dio trasformerà nel nostro corpo l'acqua in cibo"*. Le bambine ci credono e vanno a letto convinte di venire saziate nel sonno.

Questi aneddoti e tante altre esperienze hanno creato in suor Rina una forte empatia verso i poveri, ma soprattutto l'hanno poi aiutata ad entrare in azione. Racconta lei stessa: *"Se tu vuoi veramente bene ad una persona, non puoi solo dire "poverino", non puoi solo preoccuparti di dargli da mangiare, perché i poveri si autodistruggono innanzitutto nella loro umanità"*.

È con questa consapevolezza che suor Rina inizia a spendersi per aiutare i poveri a recuperare la propria dignità. E non potendo partire dal garantire un posto di lavoro (la disoccupazione in Venezuela è un problema gravissimo), ha cominciato risolvendo il degrado del contesto abitativo in cui abitavano le persone di cui si prendeva cura. Le 45 famiglie che visitava tutti i giorni vivevano in un *basulero*, cioè in una vera e propria discarica, in baracche tra fogne a cielo aperto, mancanza d'acqua ed elettricità. Con l'aiuto concreto di un benefattore venezuelano è riuscita trasformare

Elena Cartotto, Mimmo, Anna, Suor Rina e don Fabio

quel *basulero* in un vero e proprio quartiere, con servizi, strade e una forma associativa civica che ne garantisce il controllo e il mantenimento nel tempo.

Negli ultimi tre anni suor Rina vive a Coro, sempre in Venezuela, a contatto coi ragazzi di strada. *"Giovani che hanno bisogno di essere presi per mano* - dice - *per non finire in giri di violenza e droga"*. Studiano nell'istituto tecnico Maria Ausiliatrice per diventare elettricisti o infermieri. Al termine della scuola vengono aiutati a trovare un lavoro, così sostengono la propria famiglia e iniziano a costruire anche il proprio futuro.

Qual è quindi il segreto di questa suora 84enne che non va mai in pensione? Senza dubbio la fede e la preghiera che l'hanno aiutata negli accadimenti e negli incontri provvidenziali della vita a riconoscere il Signore che le indicava la strada da seguire.
Un grande grazie lo diciamo noi a te, suor Rina!

Le offerte della messa delle 10:30 sono state donate interamente a suor Rina per la sua missione: **€ 1.015.**

Curiosando con Roberta

Tre Cori Sacri di Johannes Brahms op. 37

di Roberta Scalisi

Il *corale**, espressione tipica del canto religioso luterano, la confessione cristiana in cui Brahms (1833-1897) era cresciuto, viene scelto dal compositore austriaco come espressione più autentica della sua vicenda personale e si colloca nella dimensione malinconica della fine del suo viaggio terreno. Potremmo definirlo *un recesso della sua anima*: una preghiera intesa come estrema carezza consolatoria. Questo, del resto, era la sensibilità religiosa che sempre aveva prediletto fin dagli anni dell'esperienza del Coro Femminile di Amburgo, per il quale nel 1858 e nel 1862 aveva composto numerose pagine liturgiche come l'*Ave Maria* op. 12, i *Marienlieder* op. 22, il *Salmo XIII* op. 27, i *Due* mottetti op. 29, i Tre cori sacri op. 37

Nati con una struttura e una melodia piuttosto semplice, con Brahms ed altri compositori i corali acquistano maggior complessità perché vengono estesi a strumenti come il pianoforte, camera e orchestra.

In Brahms il corale diventa realmente una preghiera da elevare al cielo nei momenti salienti della sua vita spirituale: con il requiem aveva pregato la morte della mamma, i preludi e i corali lo accompagnarono nel cercare un dialogo con Dio durante la devastazione della malattia (tumore al fegato) e in occasione della perdita dell'amica Clara Schumann**, alla cui amicizia votò l'intera sua vita.

Analisi del testo musicale

Primo coro sacro:

*Oh bon Jesu**
O bone Jesu, miserere nobis,
quia tu creasti nos,
tu redemisti nos sanguine tuo praetiosissimo.

Le voci principali iniziano insieme, le voci secondarie iniziano una nota dopo. Poiché il testo è cantato insieme, la musica suona come accordi a blocchi e il canone diventa difficile da ascoltare.
Le voci si uniscono per le ultime note.

Inquadra il QR code con la fotocamera del tuo cellulare!

Tre Cori Sacri
di J. Brahms

Secondo Inno Sacro:

Adoramus te
Adoramus te, Christe,
et benedicimus tibi;
Quia per sanctam crucem tuam
redemisti mundum,
qui passus es pro nobis
Domine, miserere nobis.

Le voci entrano in successione su una scala crescente passando da tonalità maggiori a minori

Terzo Inno Sacro:

Regina Coeli
Regina coeli laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vero, alleluia.
I solisti cantano in canone per moto contrario dappertutto fino all'esplosione dell'Alleluja finale che è estremamente gioioso in quanto viene cantato insieme.

È interessante notare che ogni ritornello è lungo quasi il doppio del precedente (rispettivamente 18, 36 e 76 battute).
La musica eleva sempre l'animo a Dio e la bellezza artistica conquista il cuore. Se poi si tratta di musica sacra, viene quasi naturale trasformarla in preghiera.
Johannes Brahms è stato un compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco del periodo tardo-romantico.

**Il corale è una forma musicale, tipica degli inni religiosi e particolarmente diffusa nella Chiesa luterana, quando si decise di tradurre i canti liturgici dal latino al tedesco poiché la maggioranza della popolazione non conosceva la lingua latina.*
***Mottetto per coro a cappella in quattro voci del compositore rinascimentale Marc'Antonio Ingegneri (1535-1592) ripreso da Brahms*
****compositrice e moglie di Robert Schumann*

6 giugno
Processione di S. Maria per le vie del paese

SUMMER CAMP 2022

a cura della POB

Un grande successo. Queste le parole dei genitori e, soprattutto, dei bambini che hanno partecipato al *Camp estivo della Scuola Parrocchiale Santa Maria Ausiliatrice a Binzago*, organizzato dalla POB.

La prima settimana e le ultime due del centro estivo, che è durato fino a metà di luglio, hanno avuto la firma POB: non solo perché incentrate sullo sport, ma anche perché caratterizzate dalla voglia di fare e dall'esuberanza che contraddistinguono i rappresentanti della nostra Polisportiva. Così circa 60 bambini e 13 tra educatori e responsabili, hanno trascorso parte della loro estate insieme, arricchendosi gli uni gli altri in continuazione: perché è questo che lo sport significa, imparare e insegnare, spesso contemporaneamente.
Ma non si è trattato solo di sport: la prima settimana l'attenzione era tutta rivolta alla Natura. I bambini hanno potuto scoprire quanto diversa e variegata sia la Terra su cui viviamo, Terra troppo spesso bistrattata e trascurata. Insieme abbiamo conosciuto il mondo delle api, grazie all'intervento di un apicoltore di **Api su Ape**, che è venuto a trovarci a bordo della sua Apecar e ci ha insegnato tutto sulle api, facendocele addirittura vedere dal vivo. Abbiamo imparato a piantare e a coltivare, grazie agli amici di **Flover** (Centro Giardinaggio di Desio) che ci hanno istruito su semi e fiori. E ci siamo pure portati a casa qualche pianta di pomodoro e melanzana!

Abbiamo conosciuto gli **amici dell'Educazione Ambientale e della Protezione Civile del Parco Groane**, che ci hanno insegnato come si spengono gli incendi e spiegato i danni che possono arrecare alla natura. Non sono venuti da soli però: insieme all'unità cinofila, sono arrivati due amici a quattrozampe che ci hanno dimostrato come i cani sono in grado di trovare e salvare le persone solo con l'olfatto e il loro senso dell'orientamento. Abbiamo anche costruito nidi per uccelli, allevato farfalle, creato candele con la cera e ricavato l'energia dalle patate… Insomma, un mondo di attività! Ma il bello deve ancora arrivare. Il pezzo forte sono state le due settimane di sport: soprattutto calcio, basket e pallavolo, ma anche tiro con l'arco, ping-pong, volano, pallamano, bocce, atletica (grazie agli amici dell'**Atletica Cesano Maderno**), vortex e tanti altri… Siamo sicuri di aver regalato ai bambini tante emozioni, perché tante ce ne hanno regalate loro. Speriamo di vederli tutti in palestra e sui campi di casa POB!

L'EDIZIONE DELLA RINASCITA

TORNEO DI BASKET – MEMORIAL CESARE MAURI

a cura della POB

Emozioni, spettacolo, amicizia. Tutto questo, e molto altro, è stato il 27° torneo di basket a squadre miste "Città di Binzago – Memorial Cesare Mauri", dal 27 giugno al 17 luglio, organizzato dalla POB sul campo all'aperto dell'oratorio S. Luigi.

È stata soprattutto l'edizione della rinascita, dopo due estati in cui ci si era dovuti arrendere alla pandemia. *Lo scorso anno, in realtà, si era disputata un'edizione speciale del Memorial Mauri, con un doppio torneo giovanile chiamato "Next Gen" (da un'idea del presidente della POB, Roberto Tognacca); ma era solo un piacevole riempitivo in attesa di poter ridare vita all'evento che ormai da quasi trent'anni mette Binzago al centro del basket estivo lombardo…*

A maggio 2022 ecco la decisione degli organizzatori, guidati come sempre da Gianluca Rebosio: "Sì, lo facciamo". Una scommessa, più che una certezza, perché non era scontato riprendere da dove ci si era interrotti in modo così drastico e imprevedibile; essere all'altezza di quelle edizioni di successo a cui il pubblico e i giocatori erano abituati. L'immediato interesse a partecipare, da parte delle squadre invitate, è stato il primo prezioso incoraggiamento: la voglia di venire a giocare a Binzago era ancora forte, nonostante fossero ormai passati quasi 3 anni dall'ultima volta.

Così, dopo un intenso lavoro di preparazione, il 27 giugno gli arbitri hanno alzato il primo pallone del "Città di Binzago" edizione 2022. E mentre tutti i presenti erano in piedi per il tradizionale minuto di silenzio in ricordo di Cesare, la bella sensazione era di essersi ripresi un altro pezzo di vita normale: forse piccolo, ma importante per chi è affezionato al torneo.

Tutto è andato bene, poi, sia in campo sia fuori, perché il Memorial Mauri non è solo agonismo ma anche occasione d'incontro fra persone, binzaghesi e ospiti. Sedici serate di gioco (solo una di pioggia, in questa estate torrida), 12 squadre e 155 partecipanti, di cui 88 uomini e 67 donne, di tutte le categorie – compresa la serie A – e di ogni età: tra il più giovane, nato nel 2006, e il più anziano (Roberto Galantucci, uno dei dirigenti POB), classe 1966, c'erano 40 anni tondi di differenza. Chi veniva da più lontano? L'ex giocatore della POB Matteo Busnelli ha fatto avanti-indietro dall'Olanda (dove attualmente risiede) pur di non mancare, mentre una giocatrice arrivava dalla provincia di Udine.

A conquistare la coppa del primo posto, dopo una finale che ha riempito di pubblico l'oratorio come negli anni migliori, è stata la squadra dei "Pizza Express", gestita da Omar Ventura (anche lui dirigente POB). La formazione con più giocatori binzaghesi (attuali o ex), quella dei "Monstars", era campione in carica, avendo trionfato nel 2019, mentre stavolta si è piazzata terza. Come evento di contorno si è disputata la seconda edizione del torneo "Next Gen", quest'anno solo per le Under 17 femminili: ha vinto la squadra di Costa Masnaga.

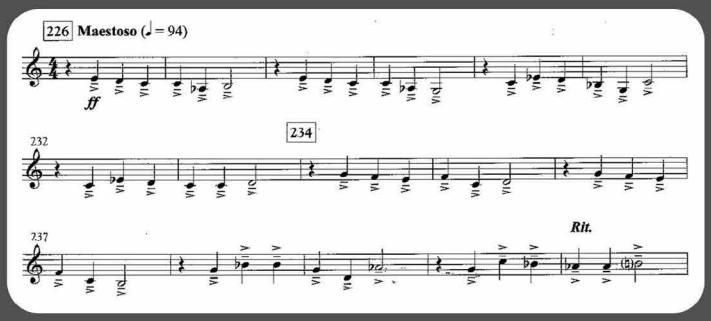
Nelle premiazioni finali, oltre a Cesare Mauri, sono stati ricordati, intitolando a loro i riconoscimenti ai migliori giovani, anche Pierino Pistoia e Graziano Borgonovo, due persone legate alla POB e all'oratorio, scomparse prematuramente ma sempre vive nella memoria di tutti.

Un grande lavoro di squadra è stato quello degli organizzatori e dello staff della cucina: ognuno ha fatto la sua parte per la riuscita dell'evento. Del resto, la "macchina" che gestisce il torneo era ben collaudata da tante edizioni, ma si è fatto apprezzare l'ingresso di collaboratori giovani, che hanno portato nuove idee e un… aggiornamento tecnologico, tra cui un drone che ha sorvolato l'oratorio durante alcune serate di gioco, realizzando immagini dall'alto che sono state pubblicate sulla pagina Facebook del torneo: meritano un'occhiata, così come le numerosissime foto e, sul blog ufficiale (torneodibinzago.blogspot.com), le cronache delle partite. Grazie a tutti e all'anno prossimo!

SI FA LA BANDA...

Ciao,
mi presento! Sono il **C**orpo **M**usicale **G**iuseppe **V**erdi di Binzago la così detta banda. Ho **144 anni**: sono nata nel **1878** e da allora ne ho fatta molta di strada insieme a tantissimi Musicanti che si riuniscono suonando vari strumenti musicali al fine di creare armonie ed eccelse melodie!
I Musicanti si ritrovano a casa mia in **via Manzoni** c/o **Oratorio San Luigi** il giovedì alle ore 21.00. Qui provano insieme i brani che suoneranno nei concerti per allietare chi vorrà venire ad ascoltarli. Questo è il mio primo biglietto da visita e ogni mese mi troverete qui a parlare di **Musica** per farvi conoscere in modo semplice e divertente la nostra passione, con la speranza di stuzzicare la vostra curiosità e magari di trovare qualche nuovo e volenteroso Musicante. Vi lascio un saluto ed un piccolo **quiz musicale.** Riuscite a capire di che brano si tratta? Per ascoltare basta scansionare i **QR code** presenti qui sotto.

Buon divertimento e a presto!



SAVE THE DATE
Prossimi appuntamenti

10 Settembre 2022
In occasione della festa di Binzago
CONCERTO DEL " CORPO MUSICALE GIUSEPPE VERDI"

15 Settembre 2022
PROCESSIONE SAN PIO X°

16 Settembre 2022
NOTTE BIANCA A CESANO MADERNO

IL PROGETTO PREVEDE TRE ANNI DI STUDIO COSI' ARTICOLATI

1° Anno	
Corso di lettura ritmico-melodico	**1h sett.** Gruppo Max 10 allievi
Corso di strumento	**1h sett.** Lezione 2/3 allievi
2° Anno	
Corso di lettura ritmico-melodico	**1h sett.** Gruppo Max 10 allievi
Corso di strumento	**1h sett.** Lezione 2/3 allievi
Corso di musica d'insieme	**1h sett.** Lezione di gruppo
3° Anno	
Corso di lettura ritmico-melodico	**1h sett.** Gruppo Max 10 allievi
Corso di strumento	**1h sett.** Lezione 2 allievi
Corso di musica d'insieme	**1h sett.** Lezione di gruppo

I nostri **corsi** sono aperti a tutti, ragazze e ragazzi a partire da 8/9 anni in su ma anche a tutti coloro che seppur non più giovani o adolescenti, sentono la passione per la Musica e desiderano intraprendere lo studio di uno strumento musicale per condividere la gioia dello stare insieme suonando.
L' attività **didattica**, sia come organizzazione sia come svolgimento, è affidata ad **esperti** con **titolo di studio specifico**, già attivi nell'ambito della didattica musicale.
I corsi inizieranno da metà Settembre 2022 circa.

CORPO MUSICALE
GIUSEPPE VERDI
Binzago Città di Cesano Maderno

Associazione Promozione Sociale

DIVERTITEVI SUONANDO CON NOI

SCUOLA DI MUSICA PER TUTTI

NUOVO PROGETTO **SCUOLA DI MUSICA**

La nostra **Scuola di Musica** rivolta soprattutto ai giovani, ha come finalità principale di avviare un percorso di divulgazione e formazione musicale contribuendo in tal modo a rafforzare il capitale umano della comunità, creando un nuovo punto di riferimento per l'aggregazione e socializzazione giovanile.

Infatti la possibilità di partecipare alla formazione di un gruppo composto da coetanei rappresenta per loro una valida alternativa alle molteplici attività ricreative che oggi vengono proposte. Da questo punto di vista, le esperienze di didattica musicale dimostrano come la Musica possa accompagnare le ragazze e i ragazzi in un percorso di arricchimento umano e culturale che non trova uguali in altri contesti sociali.

Basti pensare come oltre al senso di appartenenza ed alla consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, la Musica d'insieme offre ad ognuno/a l'opportunità di **SVILUPPARE LA PROPRIA COSCIENZA ARTISTICA E CREATIVA** attraverso i più diversi mezzi espressivi.

LA NOSTRA SCUOLA DI MUSICA HA ATTIVATO I SEGUENTI CORSI

€ COSTI
Euro 10,00 quota d'iscrizione
Euro 35,00 quota mensile corso
Euro 10,00 quota mensile strumento in comodato d'uso

RESPONSABILE SCUOLA DI MUSICA
Prof.ssa Ines MILANI DE PONTI cell.: 3385087312

INFORMAZIONI SEGRETERIA
Lunedì-Venerdì dalle 16,00 alle 19,00
Sig.ra Paola Cell.: 3937226031
Sig.ra Piera Cell.: 3333104998

Sede: via Alessandro Manzoni, 21 – 20811 Binzago di Cesano Maderno (MB)

Presidente: Sig. RICCARDO GARIBOLDI cell: 3356080665

WWW.GIUSEPPEVERDIBINZAGO.COM

D E F U N T I

B.V. Immacolata

Molteni Felice
di anni 83

De Iaco Stefano
di anni 54

Parravicini Rosalba
in Vilbi
di anni 82

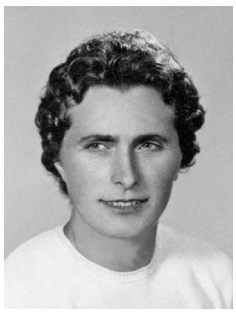
Paoletta Concetta
ved. Conversano
di anni 97

Santambrogio Alfonsina
ved. Bertoglio
di anni 82

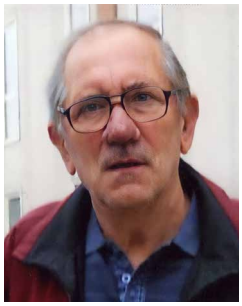
Marzorati Giuseppina
in Mauri
di anni 79

Padula Teresa
ved. Plafoni
di anni 67

Mornata Piero
di anni 96



Giussani Maria
ved. Bertocchi
di anni 94



Pianta Gianluigi
di anni 81

Radice Onorina
ved. Balzarotti
di anni 87

Rozzanigo Lelia
ved. Galletti
di anni 91

Anastasio Rachele
ved. Milo
di anni 94

Copreni Anna
ved. Casarini
di anni 90

Romanò Anna Maria
ved. Borgonovo
di anni 88

Borgonovo Luigi
di anni 85

Ronchi Luigi
di anni 90

Bellanza Filomena
ved. Pisicchio
di anni 92

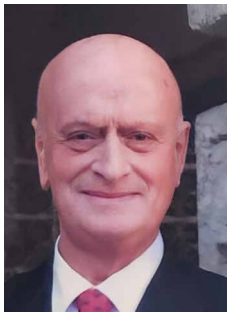
Pizzinato Erminia
ved. Taddeo
di anni 90

Bissacco Maria Antonietta
in Giussani
di anni 67

B.V. Immacolata

Molteni Patrizio
di anni 81

Bagnato Antonia
in Mileto
di anni 72



Figini Aldo
di anni 80

Moltani Rachele
di anni 93

Borgonovo Ivana
di anni 64

S. Eurosia

Favaro Mirella Zita
ved. Chiggio
di anni 84

Azzarone Antonio
di anni 68

Taioli Luciano
di anni 60

Raimo Elsa
in Martin
di anni 81

Borgonovo Alba
ved. Maggioni
di anni 91

Cotrone Raffaele
di anni 49

Marella Carla
di anni 52

Sacra Famiglia

Crippa Maria
di anni 95

Ricetto Franco
di anni 82

Cerliani Antonio
di anni 89

Buzzoni Teresa
ved. Cermenati
di anni 97

Galletti Tullio
di anni 91

Vesce Caterina
in Colombo
di anni 62

Radice Adelio
di anni 72

BATTESIMI

S. Eurosia

22 maggio	**Galluzzi Agata Maria**	di Mirko e Bassi Claudia
29 maggio	**Ossino Riccardo**	di Salvatore e Stella Giuliano
	Chloe Gogaj	di Fatbardh e Lagona Domenica
26 giugno	**Reid Liam**	di Laurence e Balsamo Antonella
	Rossi Giulia	di Alessandro e Sampogna Sabrina
	Fascritti Lucrezia	di Dario e Desiderio Chiara
	Milea Tommaso	di Davide e Borbone Michela
31 luglio	**Marzorati Beatrice**	di Alberto e Verdelli Valentina

Binzago

29 maggio	**Terragni Mattia**	di Daniele e Hrinchesku Tatiana
	Meola Tommaso	di Alessandro e Zoia Sara
	Meola Riccardo	di Alessandro e Zoia Sara
	Scaglia Elena	di Paolo e Brunella Valentina
	Pirro Alessandro	di Stefano e Zuliani Giulia
	Baldini Eleonora	di Damiano e Valli Alessandra
	Calò Anna	di Luca e Zardoni Angela
26 giugno	**Albarelli Riccardo**	di Juri e Cervellin Silvia
	Direse Matilde	di Antonio e Mastrorocco Silvia

Matrimoni

Binzago

24 giugno	**Antonio Riondino**	**Federica Giuliano**
23 luglio	**Davide Cozzolino**	**Manuela Palermo**
5 settembre	**Ruben Scotton**	**Giovanna Cerliani**
10 settembre	**Edoardo Glorioso**	**Silvia Mornata**

S. Eurosia

4 giugno	**Antonio Mancuso**	**Benedetta Cilluffo**
18 giugno	**Gabriele Cogo**	**Cristal Musto**

Sacra Famiglia

18 luglio	**Marco D'Ambrosio**	**Ashley Piva**

UNA FOTO al mese

16 giugno
Corpus Domini

"Signore Gesù, con te presente nel Pane Eucaristico, camminiamo ora, pellegrini sulle strade della nostra città. Vogliamo camminare insieme, come Chiesa che trova in te la sorgente della sua identità e il sostegno della sua missione."

(foto di Mimmo)

1° luglio, maestre a Montevecchia

"Gruppo maestre scuola dell'Infanzia Sant'Anna in trasferta a Montevecchia per pianificare l'inizio del prossimo anno scolastico. Prima del centro estivo e delle meritate vacanze, una ricarica di energia e uno sguardo nuovo sull'anno che ci attende" *(Laura Guanziroli)*

18 agosto, Assisi

Il nostro parroco don Fabio in preghiera davanti al crocifisso di San Damiano nella basilica di Santa Chiara.
(dal gruppo famiglie in Umbria)

FESTA PARROCCHIALE **SACRA FAMIGLIA**

SACRA duemila22

"COLORIAMO LA FESTA!"

dal **13** al **20** settembre duemila22

MARTEDÌ 13 — *i colori della missione*

21.00 Vivere per dono — **PREGHIERA e TESTIMONIANZA** in preparazione al **FESTIVAL DELLE MISSIONI 2022**

VENERDÌ 16 — *i colori dell'amicizia*

19.00 **HAPPY HOUR** al CHIOSCHETTO
19.30 Apertura cucina
21.00 **I "FORSE" PROMESSI SPOSI** Recital a cura del **Teatro L'Agorà** di Carate Brianza

SABATO 17 — *i colori dell'accoglienza*

15/18 Confessioni
15.00 **ARCOBALENO: un ponte di colori tra noi e il Cielo.** Laboratorio, giochi e presentazione della proposta "Oratorio 0-6"
17.00 **"FAVOLINO SHOW"** Spettacolo di giocoleria comica
17.30 **"ABBRACCIO TRA POESIA E FOTOGRAFIA"** Inaugurazione e presentazione della mostra allestita in aula Paolo VI
18.00 **QUATTRO ZAMPE DI SIMPATIA** Esibizione di OBEDIENCE e AGILITY a cura degli allievi della **Scuola Cinofila IVI4PETS**
20.30 S. Messa vigiliare
21.15 **"47 Giri" BAND in TOURNEE alla SACRA** 47 GIRI

Nel corso della serata: esibizioni di danza a cura della scuola UNIVERSAL DANCE - Cesano Maderno

DOMENICA 18 — *i colori della famiglia*

11.00 S. Messa solenne con **ANNIVERSARI di MATRIMONIO**
12.30 Pranzo comunitario
16.30 **ESIBIZIONE di DANZE POPOLARI UCRAINE** a cura di FOLK DANCE Milano (scuola di ballo tradizionale ucraina)
17.00 **BABY DANCE con nonna MINNIE** | Club Amici del Ballo
17.30 **"TATOS MAGIC SHOW"** Spettacolo magico per grandi e piccini con il Super Mago Tatos
17.30 **LETTURA DI POESIE** a cura della poetessa Silvana Puschietta
20.30 Divertimento ed allegria con la **"CIAPARAT Street Band"**
22.30 **Grande SPETTACOLO PIROTECNICO**

LUNEDÌ 19 — *i colori della vita*

15.00 **Pomeriggio con la Terza Età** Recita S. Rosario | a seguire **TOMBOLATA** e **MERENDA**
18.30 **S.MESSA CONCELEBRATA** con i sacerdoti che hanno vissuto e vivono la nostra Parrocchia sono invitati tutti gli ammalati (segnalare in sacrestia eventuali necessità di trasporto)
20.30 **Ballando sotto le stelle** con il **Duo LUSIEN** - La serata sarà animata da **Emmita, Gaia e tutti i ballerini dell'Unitre**

MARTEDÌ 20

20.30 Santa Messa in ricordo dei nostri cari defunti

GASTRONOMIA da **VENERDÌ SEMPRE APERTA** con tante specialità ....e **TRIPPA** tutte le sere!!!!
Pesca di beneficenza, banco vendita, stand Missionario

...e tanta voglia di incontrarci e di stare bene insieme!